

il Punto

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Giovedì 22 ottobre a S. Teresa si è svolto il primo incontro tra il Vescovo Mons. Romano Rossi e il Consiglio Pastorale Parrocchiale di Caprarola, persone scelte in rappresentanza di tutta la comunità. Il vescovo ha sottolineato e spiegato l'importanza del Consiglio per affrontare insieme col parroco le problematiche della comunità e poterle affrontare. Ha ribadito l'opportunità di far parte del consiglio Pastorale come occasione che il Signore offre per una maggiore e migliore conversione a Lui per ognuno dei partecipanti. Ha chiesto la disponibilità dei presenti a lavorare per l'unità della parrocchia superando le varie divisioni e chiusure che nel corso degli anni si sono venute a creare nella nostra comunità. Dopo aver prospettato il compito del Consiglio Pastorale che deve lavorare assieme al parroco per il bene della comunità, il Vescovo è passato a presentare il progetto per l'utilizzo migliore della Chiesa di S. Teresa e della palazzina come luogo di incontro, catechesi per i ragazzi e i giovani. Tutti i presenti si sono dimostrati d'accordo nella proposta e nella prospettiva di utilizzare gli ambienti che si potranno ricavare dopo aver effettuato i lavori che necessitano. La curia da parte sua con le parole del Vescovo ha assicurato di collaborare alle spese per la metà dell'importo in modo tale che si possa utilizzare non solo la palazzina ma anche il campo sportivo e il parco. Ha assicurato anche la presenza di un seminarista della diocesi che si sta preparando per diventare sacerdote in aiuto alla nostra parrocchia per i ragazzi e i giovani. Sicuramente tutto questo sarà una buona occasione per la nostra Comunità di Caprarola in particolare per i ragazzi e i giovani.

Prima di Natale avremo almeno altri due momenti di incontro per continuare a riflettere sulla centralità della parrocchia nella vita della chiesa e sulla importanza della collaborazione tra tutte le realtà della chiesa locale. La speranza è che la diffusione del Covid non ci metta in difficoltà e che non ci costringa a chiuderci di nuovo. Un grazie particolare alle persone che si sono rese disponibili nei due consigli quello Pastorale e quello degli Affari economici della parrocchia, disponibilità che sarà ancora chiesta a loro per realizzare il progetto per la nostra comunità. Prossimo appuntamento per i due consigli al 12 novembre alle 20,30 sempre a S. Teresa.

Terza enciclica del Papa Francesco firmata sabato 3 ottobre 2020 ad Assisi "FRATELLI TUTTI"

Fratelli tutti. Un titolo significativo per la terza enciclica di papa Francesco presentata oggi. Un'enciclica dedicata alla fraternità e all'amicizia sociale, valori fondamentali per ridare speranza e slancio a un'umanità ferita anche dalla pandemia in corso e che prende il suo nome dalle parole scritte da san Francesco. Il Santo Padre ha firmato il documento ad Assisi al termine di una messa celebrata nella Basilica Inferiore, sulla tomba di San Francesco.

L'enciclica è divisa in otto capitoli (Le ombre di un mondo chiuso; Un estraneo sulla strada; Pensare e generare un mondo aperto; Un cuore aperto al mondo intero; La migliore politica; Dialogo e amicizia sociale; percorsi di un nuovo incontro; le religioni al servizio della fraternità nel mondo) e nell'introduzione viene spiegato come "Fratelli tutti" non sia un riassunto della dottrina sull'amore fraterno, bensì un insistere sulla sua dimensione universale.

In chiusura un appello all'adottare "la cultura del dialogo come via, la collaborazione comune come condotta, la conoscenza reciproca come metodo e criterio".

ECCO UNA BREVE CHIAVE DI LETTURA A FRATELLI TUTTI

Le ombre di un mondo chiuso (cap. 1) si diffondono nel mondo, lasciando feriti sul ciglio della strada, che sono esclusi, scartati. Le ombre fanno affondare l'umanità nella confusione, nella solitudine e nel vuoto. Incontriamo un estraneo sulla strada (Cap. 2), ferito. Di fronte questa realtà ci sono due atteggiamenti: proseguire o fermarsi; includerlo o escluderlo definirà il tipo di persona o di progetto politico, sociale e religioso che siamo. Dio è amore universale, e fintanto che siamo parte di quest'amore e lo condividiamo, siamo chiamati alla fratellanza universale, che è apertura. Non ci



"Tutti fratelli" ...
Papa Francesco

sono "altri" o "loro", ci siamo solo "noi".
Vogliamo con Dio e in Dio un mondo aperto (Cap. 3) (senza muri, senza confini, senza esclusi e senza estranei), e per questo abbiamo e vogliamo un cuore aperto (Cap. 4). Viviamo un'amicizia sociale, cerchiamo un bene morale, un'etica sociale perché sappiamo di far parte di una fraternità universale. Siamo chiamati all'incontro, alla solidarietà e alla gratuità. Per un mondo aperto e con il cuore aperto, deve essere fatta la migliore politica (Capitolo 5). Politica per il bene comune e universale, politica per la gente e con la gente, cioè popolare, con la carità sociale che cerca la dignità umana; e che è esercitata da uomini e donne che, con amore politico, integrano l'economia in un progetto sociale, culturale e popolare.
Saper dialogare è la via per aprire il mondo e costruire l'amicizia sociale (Cap. 6); ed è la base per una migliore politica. Il dialogo rispetta, consente e cerca la verità; il dialogo fa nascere la cultura dell'incontro, vale a dire che l'incontro diventa uno stile di vita, una passione e un desiderio. Chi dialoga è gentile, riconosce e rispetta

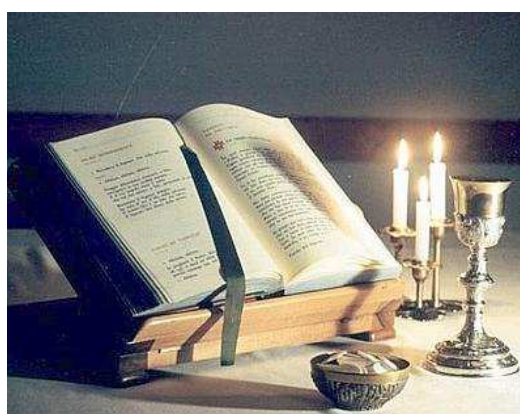
l'altro. Ma non basta questo: bisogna affrontare la realtà delle ferite del disaccordo e stabilire e percorrere, al loro posto, vie di un rinnovato incontro. (Cap. 7) Dobbiamo rimarginare le ferite e ristabilire la pace; dobbiamo essere audaci e partire dalla verità, partire dal riconoscimento della verità storica, che è compagna inseparabile della giustizia e della misericordia, che è indispensabile per andare verso il perdono e la pace.

Perdonare non significa dimenticare; il conflitto sulla strada della pace è inevitabile, ma non per questo la violenza è accettabile. Ecco perché la guerra è una risorsa inaccettabile e la pena di morte una pratica da sradicare. Le diverse religioni del mondo riconoscono l'essere umano come creatura di Dio, e in quanto creature in un rapporto di fratellanza. Le religioni sono chiamate al servizio della fraternità nel mondo (Cap. 8). Dalla nostra apertura al Padre di tutti, riconosciamo la nostra condizione universale di fratelli. Per i cristiani, la sorgente della dignità umana e della fraternità è nel Vangelo di Gesù Cristo, da cui nascono le nostre azioni e i nostri impegni. Questo cammino di fraternità ha, per noi, anche una Madre di nome Maria. Davanti ai feriti dalle ombre di un mondo chiuso, che giacciono ai lati della strada, Papa Francesco ci chiama a fare nostro, e a realizzare, il desiderio mondiale di fratellanza, che parte dal riconoscimento che siamo fratelli tutti.

LA CATECHESI NELLA NOSTRA PARROCCHIA DI CAPRAROLA

Catechesi è conoscenza e approfondimento della fede in Gesù, il Figlio di Dio e salvatore del mondo e alla luce della fede in Lui affronto di tutte le problematiche della nostra vita camminare insieme nell'amore. In tutti i momenti della vita cristiana è importante l'approfondimento della fede, perché illuminati dalla presenza di Dio, siamo chiamati ad affrontare i problemi della realtà alla luce della sua parola. La nostra vita di ogni giorno cambia col cambiare delle situazioni che siamo chiamati a vivere, ogni giorno nuove. La società in cui siamo inseriti, continuamente ci propone delle sfide che come cristiani non solo vogliamo raccogliere, ma che vogliamo anche vivere nel nome del vangelo, sicuri che la fede è il fondamento della nostra salvezza. Per questo però abbiamo bisogno continuamente di confrontarci con la Parola di Dio e di ricordare a noi stessi le verità fondamentali per illuminare la vita di ogni giorno con la sua presenza. Possiamo tentare di fare questo attraverso la proposta della catechesi per adulti che è

ogni **LUNEDÌ alle ore 21 nella chiesa di S. Teresa**. C'è un secondo incontro settimanale di catechesi per adulti che è il **VENERDÌ alle ore 15,30 al Duomo** per tentare di formare un gruppo che si interessi della liturgia, della Parola di Dio, della celebrazione dei sacramenti e della vita della comunità nei momenti di preghiera. Le propo-



ste sono aperte a tutti gli adulti della nostra comunità. Gli incontri di catechesi saranno settimanali. Sicuramente sarà una buona occasione per tutti per affrontare le sfide del mondo attuale con tutte le problematiche che la società continuamente ci propone. Sentiamoci tutti invitati personalmente, soprattutto l'invito vale per le catechiste, il gruppo del Coro Parrocchiale, il gruppo, Scouts, il gruppo della Caritas parrocchiale, il gruppo dell'Unitalsi i genitori dei ragazzi della catechesi, per i partecipanti ai terz'Ordini Francescano e Carmelitano. Per i piccoli invece, il lunedì alle ore 15,30 incontro a S. Teresa...il martedì per i ragazzi della 4a elementare sempre alle 15,30 sempre a S. Teresa. Anche per i ragazzi più grandi 3a media e 1 anno superiori ci sono due incontri rispettivamente il giovedì e sabato ore 15,30 sempre a S. Teresa.

CALENDARIO Novembre 2020

- 1 D. Solennità di Tutti i santi**
- 2 L.** Ottavario di preghiera per i morti ore 16,30 Via Crucis e messa al Duomo. Ore 21 catechesi adulti
- 3 M.** S. Silvia
- 4 M.** S. Carlo Borromeo ore 9-12 Esposizione del santissimo al Duomo
- 5 G.** S. Zaccaria
- 6 V.** S. Leonardo Primo venerdì del mese Comunione agli ammalati. Ore 15 al Duomo catechesi per adulti.
- 7 S.** S. Ernesto
- 8 D. XXXII Domenica tempo ordinario**
Ore 12 al Duomo celebrazione Comunitaria dei battesimi.
- 9 L.** dedicazione della Basilica lateranense Ore 21 catechesi adulti a
- 10 M.** S. Leone Magno
- 11 M.** S. Martino di Tour Ore 9-12 esposizione del santissimo al Duomo
- 12 G.** S. Renato
- 13 V.** S. Diego Ore 15 Al Duomo catechesi per adulti.
- 14 S.** S. Alberico
- 15 D. XXXIII Domenica tempo ordinario**
- 16 L.** S. Margherita di Scozia Ore 21 catechesi adulti
- 17 M.** S. Elisabetta di Ungheria
- 18 M.** Dedicazione delle Basiliche di SS. Pietro e Paolo Ore 9-12 Esposizione del Santissimo al Duomo
- 19 G.** S. Ore 15,00 Incontro della Caritas P.za Cuzoli
- 20 V.** S. Edmondo Ore 15 Catechesi per adulti al Duomo
- 21 S.** Presentazione della beata Vergine Maria Ore
- 22 D. Solennità di Cristo Re dell'universo**
- 23 L.** S. Clemente papa Ore 21 Catechesi adulti
- 24 M.** Ss. Flora e Maria di Cordova
- 25 M.** S. Caterina d'Alessandria. Ore 9-12 Esposizione del santissimo al Duomo
- 26 G.** S. Delfina
- 27 V.** S. Virgilio ore 15 al Duomo catechesi per adulti
- 28 S.** S. Bianca
- 29 D. Prima Domenica di Avvento**
- 30 L.** S. Andrea Apostolo. Ore 21 catechesi adulti

FAVOLE PER ADULTI

Attraverso il buchino del muro il topolino guardava il contadino e la moglie che stavano aprendo un pacchetto. "Che cibo ci sarà?" - si chiedeva il topolino che rimase sconvolto nel vedere che era una trappola per topi. Il topolino fece il giro della fattoria avvisando tutti: - "C'è una trappola per topi in casa! C'è una trappola per topi in casa!" Il pollo alzò la testa e disse: "Signor Topo, capisco che è una cosa grave per te, ma non mi riguarda. Non mi preoccupa affatto." Il topolino andò dal maiale dicendogli, "C'è la trappola per topi in casa! C'è la trappola per topi in casa!" Il maiale con empatia disse: - "mi dispiace molto, Signor Topo, ma non c'è nulla che io possa fare, eccetto pregare. Ti assicuro che sarai fra le mie preghiere." Il topolino allora andò

Il topolino



dalla mucca: - "C'è una trappola per topi in casa! C'è una trappola per topi in casa!" La mucca disse, "Ohh.. Sig. Topo, mi dispiace per te ma a me non disturba." Quindi, il topolino tornò in casa, con la testa bassa, molto scoraggiato, per affrontare da solo la fatidica trappola. Durante la notte sentirono uno strano rumore che echeggiò per la casa, come quello di una trappola che afferra la sua preda. La moglie del contadino si alzò subito per vedere cosa avrebbe trovato nella trappola. Nel buio, non vide che era un serpente velenoso con la coda bloccata nella trappola. Il serpente moricò la moglie del contadino che dovette portarla d'urgenza all'ospedale, con la febbre alta. Come molti sanno, nella cultura contadina, la febbre si cura con

una zuppa di pollo fresco, quindi il contadino con il suo coltellone uscì nel pollaio per rifornirsi con l'ingrediente principale della zuppa. La malattia della moglie però non passava e così tanti amici vennero a trovarla per starle vicino. La casa era piena e per nutrire tutti, il contadino dovette macellare il maiale. Ben presto la moglie morì e tanta gente venne al suo funerale tanto che il contadino dovette macellare la mucca per offrire il pranzo a tutti. Il topolino dal buchino del muro guardò il tutto con grande tristezza. La prossima volta che sentite che qualcuno sta affrontando un qualche problema e pensate che non vi riguardi, ricordate che quando uno di noi viene colpito, siamo tutti a rischio. Siamo tutti coinvolti in questo viaggio chiamato vita. Prendersi cura gli uni degli altri è un modo per incoraggiarci e sostenerci a vicenda. "Quando senti suonare la campana non chiederti per chi suona. Essa suona anche per te".

ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI - CAPRAROLA (VT)

Programma degli incontri mensili per l'anno sociale 2020 – 2021

In linea di massima, sono programmati due incontri al mese, che avranno luogo a Santa Teresa alle ore 15,30 di ogni secondo e ultimo giovedì di ogni mese.

Per il mese novembre, resta fissata le seguenti data:

NOVEMBRE: secondo giovedì : 12 novembre ore 15,30
ultimo giovedì : 26 novembre ore 15,30

I temi degli incontri avranno come argomento la spiritualità Carmelitana, con riferimento e tenendo sempre presenti le linee e i documenti della Chiesa.

Ottavario per i defunti Ore 16,30 al duomo

Causa Covid-19 quest'anno **non celebreremo la s. Messa al cimitero** per i defunti al mattino alle 9 come gli altri anni. Nel pomeriggio invece al duomo alle ore 16,30 in suffragio per i nostri morti pregheremo con la via Crucis e poi la celebrazione della S. Messa alle ore 17,00. Tutti siamo invitati a partecipare. La preghiera per i morti ci unisce a loro e rafforza in noi la speranza della resurrezione e quindi l'impegno cristiano per vivere la fede giorno per giorno fino alla pienezza della vita nuova nella resurrezione finale.

Catechesi per gli adulti ogni lunedì ore 21 a S. Teresa

Da lunedì 26 ottobre la **catechesi per gli adulti** la sera alle 21 non sarà più al duomo ma a **S. Teresa** con lo stesso orario; questo perché vorremmo invitare all'incontro di catechesi anche coloro che vivono nelle vicinanze della chiesa e che normalmente frequentano S. Teresa. Ovviamente l'invito è rivolto a tutti perché incontrandoci possiamo affrontare tematiche della fede che durante le celebrazioni domenicali non è possibile per mancanza di tempo e per la diversità del momento che è la celebrazione della nostra fede nella preghiera. L'orario è lo stesso alle 21 e termineremo al massimo alle 22,30.

Causa Covid-19 le celebrazioni ancora al Duomo e S. Teresa

Per il momento, a causa della presenza del covid anche in mezzo a noi a Caprarola, le celebrazioni domenicali si svolgeranno ancora nelle chiese del Duomo e di S. Teresa agli orari che conosciamo. Anche i battesimi e i funerali saranno celebrati normalmente come al solito con le avvertenze di portare la mascherina e di igienizzarsi le mani entrando in chiesa. Al duomo possiamo arrivare a 100 posti distanziati mentre a S. Teresa 70.

IV Giornata Mondiale dei Poveri – 15 Novembre 2020

"Tendi la tua mano al povero" (Sir 7,32). Con le parole dell'antico libro del Siracide, Papa Francesco propone la sua riflessione per la IV Giornata Mondiale dei Poveri che si celebrerà in tutta la Chiesa Domenica 15 Novembre. (Il testo completo lo potete trovare nel sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it pagina messaggi). È un Messaggio che entra direttamente nel drammatico momento che il mondo intero ha vissuto a causa del Covid-19, e che molti Paesi stanno ancora combattendo nella fatica di portare soccorso a quanti sono vittime innocenti. La riflessione di Papa Francesco si sviluppa alla luce dell'immagine biblica che vede un uomo saggio, "Gesù figlio di Sira" come si presenta lui stesso alla fine del libro (cfr Sir 50, 27), vissuto circa duecento anni prima della nascita di Cristo. Gli interrogativi che si poneva, ruotavano intorno al tema di dove risiedesse la sapienza e quale risposta di senso potrebbe offrire alle vicende della vita. Il Papa rileva che sono gli stessi interrogativi che hanno segnato la vita di milioni di persone in questi mesi di coronavirus: la malattia, il lutto, l'incertezza della scienza, il dolore, la mancanza delle libertà a cui si è abituati, la tristezza di non poter dare l'ultimo saluto alle persone a cui si vuole bene... In questa circostanza, la preghiera si è fatta più insistente e il pensiero a Dio ha sfiorato la mente di tante persone spesso indifferenti. Il libro del Siracide, comunque, non permette di fermarsi alla pre-

ghiera; anzi, afferma che per avere una preghiera che sia degna ed efficace è necessaria l'attenzione a quanti sono nella povertà. Lo afferma senza attenuanti Papa Francesco quando scrive: "La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. Da tale attenzione deriva il dono della benedizione divina, attirata dalla generosità praticata nei confronti del povero" (n. 2). Il tema della "immagine di Dio" impressa sul volto del povero è estremamente significativa perché obbliga a non poter volgere lo sguardo altrove quando si desidera vivere un'esistenza pienamente cristiana. In questo senso, la metafora del "tendere la mano" acquista la sua valenza più profonda perché obbliga



GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
19 novembre 2017



#GiornataMondialedeiPoveri #WDP2017
WWW.PCPNEVA

a ritornare alle parole del Signore che ha voluto identificarsi con quanti mancano del necessario e vivono condizioni di emarginazione sociale ed esistenziale. Davanti a questo segno di grande umanità e responsabilità, Papa Francesco contrappone l'immagine di quanti continuano a tenere le "mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici" ...La mano tesa del povero chiede, ma invita l'altro a uscire da se stesso per spezzare il cerchio di egoismo che avvolge tutti. Il Messaggio del Papa, pertanto, è un invito a scrollarsi di dosso l'indifferenza, e spesso il senso di fastidio verso i poveri, per recuperare la solidarietà.

Festa di Cristo Re e inizio dell'Avvento

Il 22 novembre, Domenica, la chiesa, a conclusione di un anno liturgico, celebra la festa di Cristo Re dell'universo. Si conclude l'anno della vita della Chiesa che riprenderà con la Domenica 29 novembre prima Domenica di Avvento, attesa del Signore che viene. Un anno finisce e un nuovo anno inizia per noi che riconosciamo in Gesù il Signore del tempo e della storia e che ci prepariamo ad accoglierlo presente in mezzo a noi nel Natale nell'attesa della sua venuta alla fine della nostra vita e della storia. Ogni giorno è tempo di Grazia per aprirci al Signore che vuole offrirci la sua vita. Facciamo festa per Lui e con Lui che ci viene continuamente incontro e ci propone di camminare nelle sue vie..

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo cell. Don Robert 3665938309
Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it



Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 31.10.2020. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare o qui accanto col frema